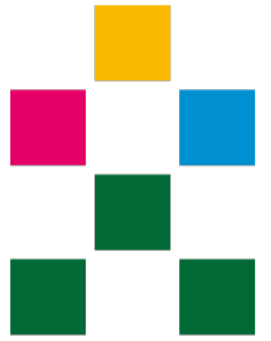




Persone.

Opportunità, Autonomia, Inclusione.
Costruiamo il futuro.



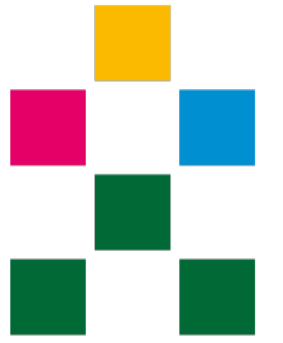
equilibri

UNA SFIDA PER LE RETI TERRITORIALI:
**LAVORO DELLE DONNE E PERCORSI
EDUCATIVI DI BAMBINE E BAMBINI.**

MISSIONI

Favorire il lavoro dignitoso.
Educare per crescere insieme.





ANALISI DEL CONTESTO



equilibri

UNA SFIDA PER LE RETI TERRITORIALI:
LAVORO DELLE DONNE E Percorsi
EDUCATIVI DI BAMBINE E BAMBINI.

Elementi di contesto nazionale

Tasso di occupazione femminile 15-64, nei Paesi UE (2019)



L'Italia già prima della pandemia era al penultimo posto in Europa per occupazione femminile, con un **tasso di occupazione pari al 50,1%, contro un media in Europa del 62,4%** (fig. 1).

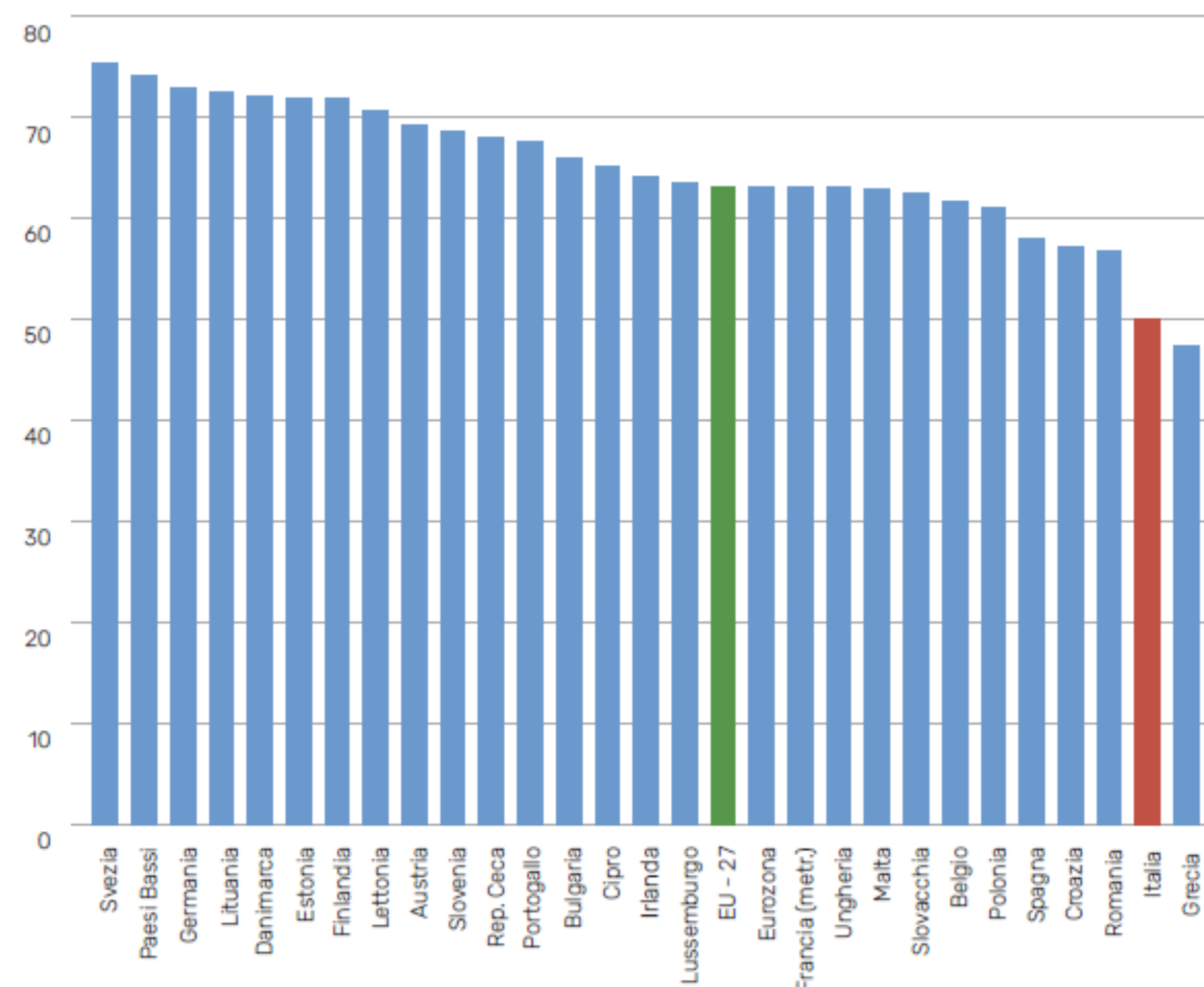
La crisi causata dalla pandemia ha colpito in maniera molto diseguale i settori dell'economia. Il più colpito in assoluto è stato quello dei servizi, che conta in Italia circa il 60% degli impieghi maschili e l'85% degli impieghi femminili (OECD, 2020).

Nel 2020, il tasso di occupazione femminile in Italia si è ridotto, arrivando a toccare il 48,4% nel secondo trimestre dell'anno, dato trimestrale peggiore dal 2017. **Complessivamente, nel 2020 il tasso di occupazione femminile è calato di 1,1 punti percentuali, scendendo al 49,1%.**

Durante il 2020 si sono persi, secondo l'ISTAT, 444.000 posti di lavoro, il **72,9% dei quali (324.000) apparteneva a donne.**

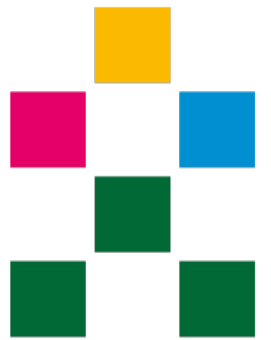
Fig. 1 - Tasso di occupazione femminile, 15-64, nei paesi dell'Unione Europea (2019)

Fonte: Eurostat



Elementi di contesto nazionale

Tasso di occupazione femminile in Italia (2019 vs 2020)



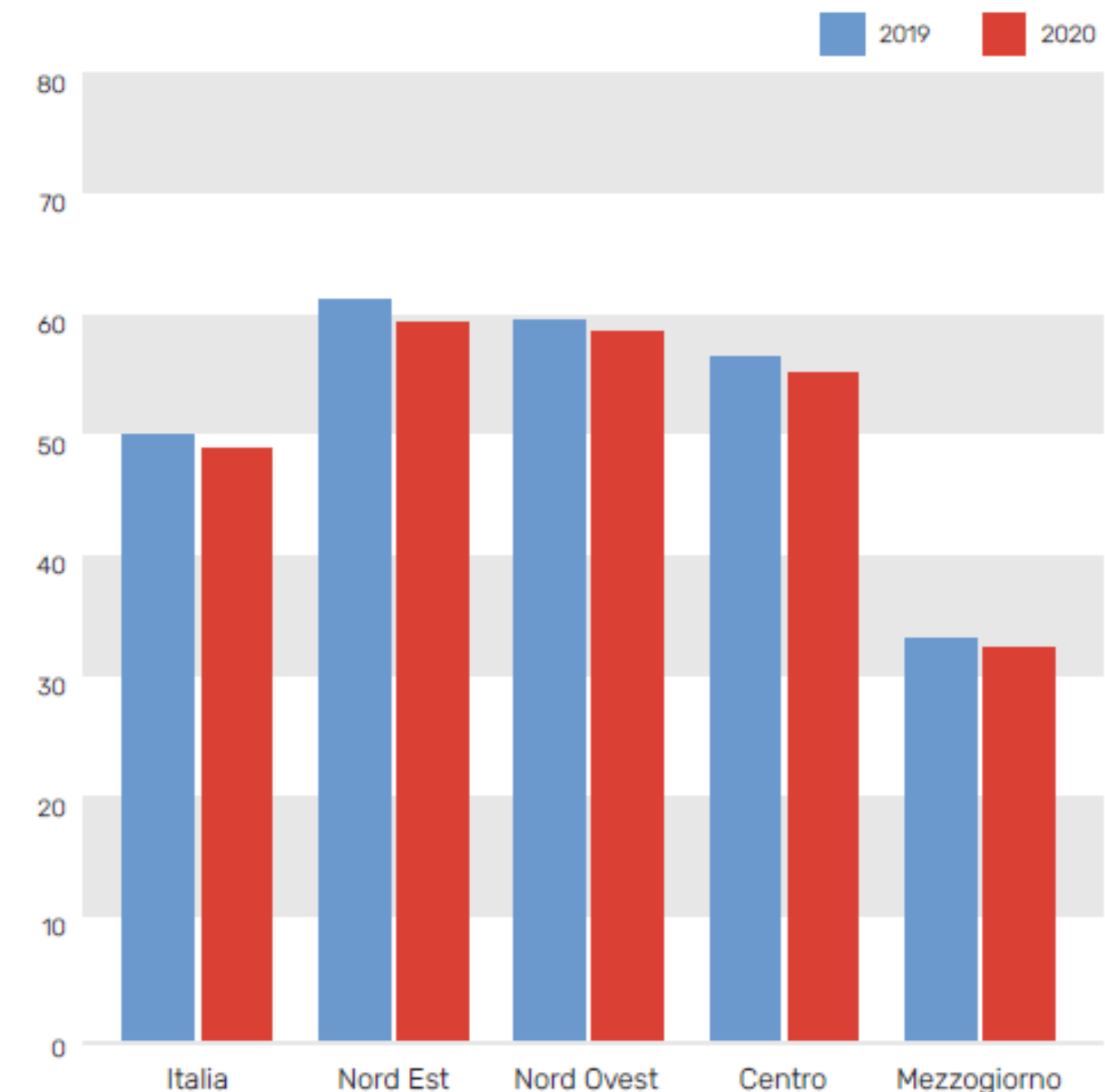
L'ISTAT rileva nel settembre 2021 **un aumento degli occupati rispetto a settembre 2020 di 273mila unità**: 133mila maschi (+0,9 punti), 139mila femmine (+1,1). L'andamento dei tassi su base annua rileva inoltre **un calo della disoccupazione di 1,1 punti percentuali per i maschi e di 0,7 punti per le femmine e dell'inattività, che scende rispettivamente di 0,2 punti per i maschi e di 0,8 punti per le femmine**.

Anche se il tasso di occupazione femminile sale complessivamente di un punto percentuale rispetto al settembre 2020 rimane alta la differenza di genere (67,4 per i maschi, 49,3 per le femmine)

L'effetto **della pandemia ha colpito l'occupazione femminile in tutte le aree del Paese**, le differenze territoriali restano marcate. Mentre il Nord del Paese non è lontano dalla media europea, il Sud è lontanissimo: nel Mezzogiorno, meno di una donna su tre è occupata (fg. 2)

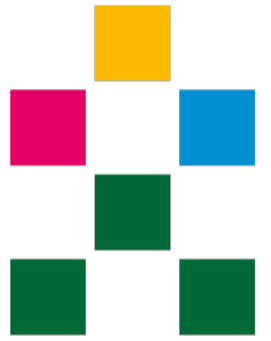
Fig. 2 - Tasso di occupazione femminile in Italia

Fonte: Istat



Elementi di contesto nazionale ed europeo

Incidenza dei carichi di cura sul tasso di occupazione femminile



Più sono i figli maggiore è il divario nei tassi d'occupazione femminile e maschile.

In media, nell'Ue il tasso di occupazione degli uomini è più alto di quello delle donne (74 % e 63 % rispettivamente nel 2019). E' comunque interessante notare che il divario tra il **tasso di occupazione** delle donne e degli uomini aumenta con il numero di figli.

- nell'Ue nel 2019, il tasso di occupazione per le donne senza figli è il 67%, mentre è il 75% per gli uomini.
- per le **donne con un figlio**, il tasso aumenta al 72% per le donne e all'87% per gli uomini.
- per le **donne con due figli**, il tasso rimane quasi invariato al 73%, mentre quello degli uomini aumenta al 91 %.
- per **le persone con tre o più figli**, il tasso di occupazione diminuisce al 58% per le donne, mentre per gli uomini è dell'85%. Questa struttura si osserva nella larga maggioranza degli Stati membri.

Quasi un terzo delle donne occupate lavora part-time

Un aspetto importante della conciliazione fra gli impegni di lavoro e la famiglia è il lavoro part-time.

Tuttavia, questa tipologia non è presente in modo uniforme tra le donne e gli uomini: nell'Ue nel 2019, il **30 % delle donne occupate lavora part-time, contro il 8 % degli uomini**. Inoltre, sono presenti alcune differenze tra gli Stati membri, con le quote più alte di donne in part-time nei Paesi Bassi (75 %), Austria e Germania (47 %) e Belgio (46 %) e di uomini nei Paesi Bassi (28 %), Danimarca (15 %) e Svezia (13 %). Le quote più basse di occupati in part-time si osservano in Bulgaria (2 % sia per le donne che per gli uomini).

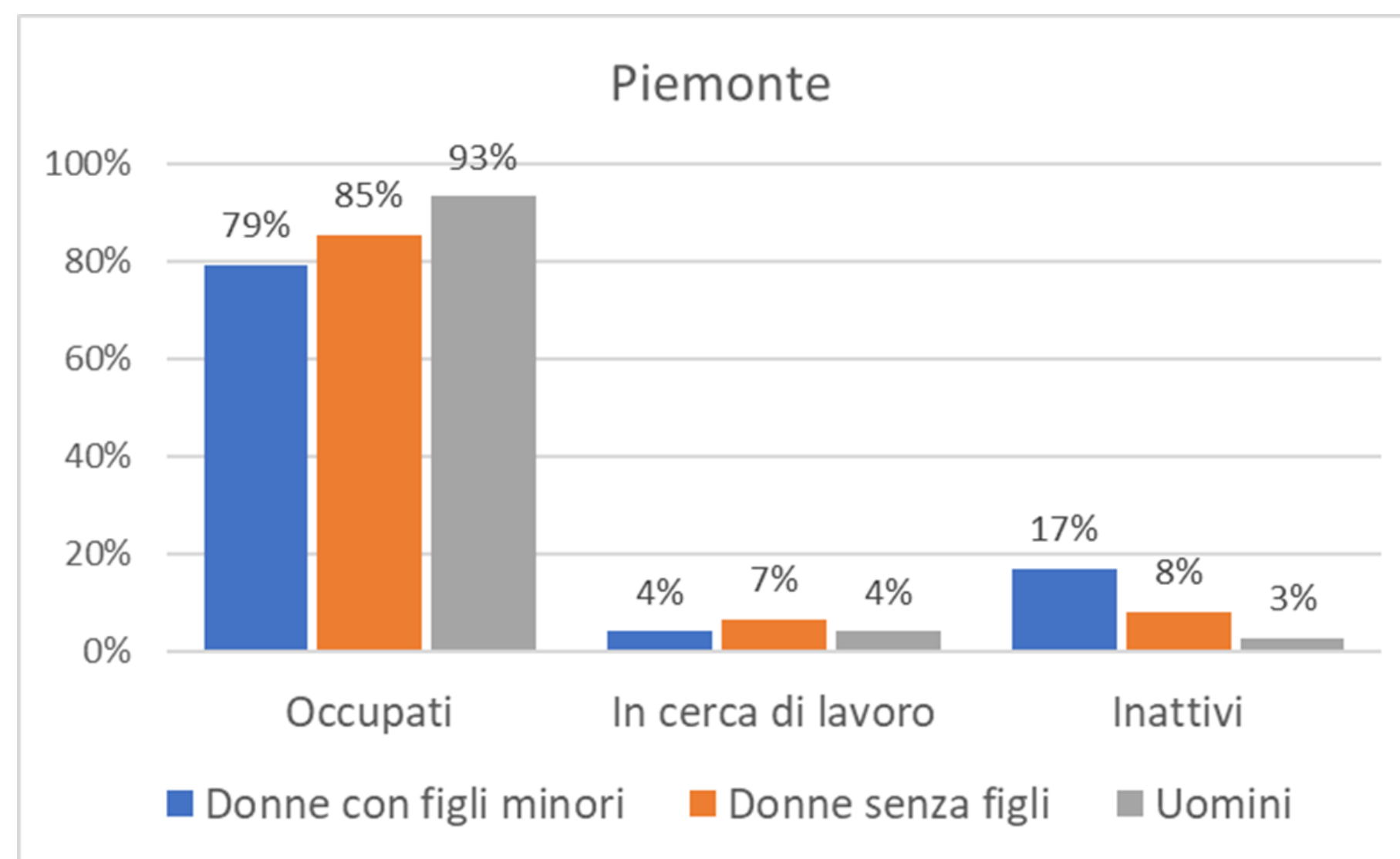
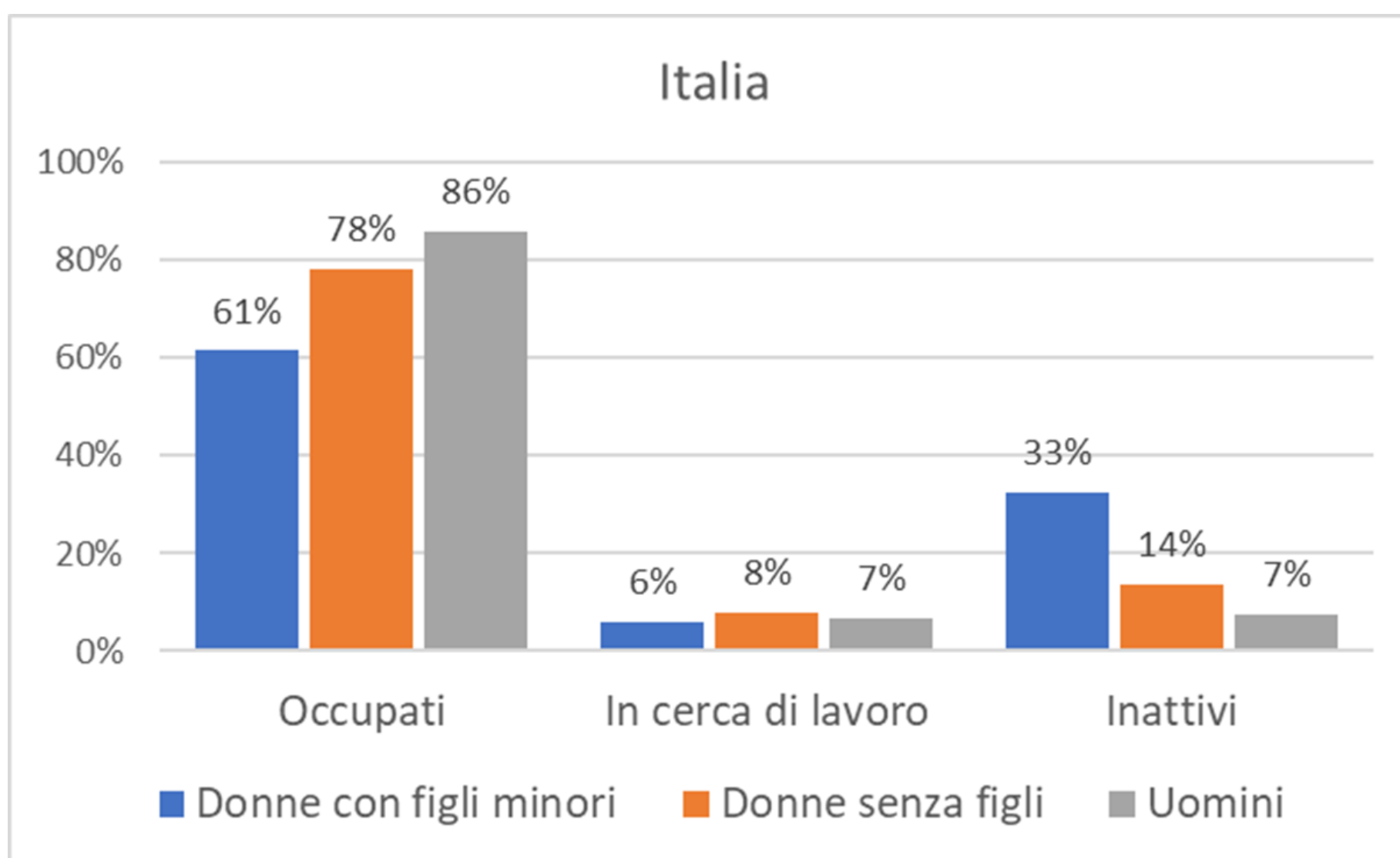
Elementi di contesto nazionale

La Situazione in Piemonte



Anche in Piemonte, dove la partecipazione al mercato del lavoro è più elevata della media nazionale, esiste un gap a sfavore delle madri: le donne occupate senza figli sono l'85% mentre quelle con almeno un figlio minore sono il 79%.

Le donne con figli sono, rispetto alle donne senza figli, più **inattive e meno occupate**



Elementi di contesto nazionale e ricerche

Povert  assoluta familiare e denatalit 



ISTRUZIONE E LIVELLI OCCUPAZIONALI MIGLIORI PROTEGGONO LE FAMIGLIE DALLA POVERT 

Incidenza pi  alta sulla povert  assoluta familiare, rispetto al 2019, se la persona di riferimento del nucleo di riferimento ha conseguito la **licenza di scuola media (+2%)** e se   occupata ma con un **inquadramento basso (+3%)**. Stabile se ritirata dal lavoro e fra coloro che sono in cerca di occupazione. ISTAT (2021)

Nel 2020, la povert  assoluta in Italia colpisce **1 milione 337mila minori**. Le **famiglie con minori in povert  assoluta sono oltre 767mila**. La maggiore criticit  di queste famiglie emerge anche in termini di intensit  della povert , con un valore pari al 21,0% contro il 18,7% del dato generale. Oltre a essere pi  spesso povere, **le famiglie con minori sono anche in condizioni di disagio pi  marcato**. ISTAT (2021)

ACCELERAZIONE DEL FENOMENO DELLA DENATALITA'

In trent'anni la natalit  si   ridotta in tutte le aree del Paese (nel 2019 il numero medio di figli per donna   1,29). Secondo le stime dell'ISTAT, la pandemia provocher  **2.000 nuovi nati in meno rispetto alle previsioni del 2020**, e una forte contrazione **nel 2021** che potrebbe portare le nascite **sotto il "confine simbolico" dei 400.000 nati annui**, che era originariamente previsto non prima del 2032. ISTAT 2020



EUROPEAN CHILDREN GUARANTEE (2021).
Italia, paese con livello di povert  educativa superiore alla media UE (UNICEF)

Elementi di contesto nazionale e ricerche

Impatti sulle competenze e sull'occupabilità ed effetti intergenerazionali



INVESTIRE IN COPERTURA DI SERVIZI EDUCATIVI E AMPLIAMENTO DELLE OPPORTUNITA' EDUCATIVE PUO' PRODURRE EFFETTI POSITIVI SUI PERCORSI EDUCATIVI FUTURI, SUL SUCCESSO FORMATIVO, SULL'OCCUPAZIONE.

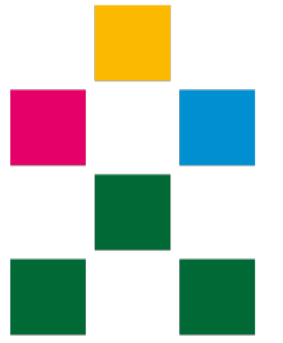
La presenza di **copertura ampia di servizi 06** **aumenta le probabilità di occupazione delle madri di 1,3 punti percentuali e le competenze linguistiche** dei bambini e delle bambine. *Brilli, Del Boca, Pronzato (2016)* e ha **ritorni a lungo termine nei risultati dell'istruzione e dell'occupazione.** *Nabanita Datta Gupta (2018)*

Esiste **una correlazione tra precocità dell'accesso** (in particolare dai 2 ai 4 anni) e risultati positivi in **competenze matematiche nei 15 anni OECD (2015)**



EFFETTI INTERGENERAZIONALI DI LUNGO PERIODO SULLA PARTECIPAZIONE AL MERCATO DEL LAVORO E SUI MODELLI DI RUOLO TRA MADRI OCCUPATE E FIGLI

L'incremento di 1 anno di lavoro in donne precedentemente non occupate è **associato in media all'incremento di 6 mesi in occupazione per i figli, tanto più se femmine** e se la madre ha un basso livello di istruzione (senza istruzione universitaria) e basso reddito. *Galassi D., Koll D., Mayr L. (2019)*



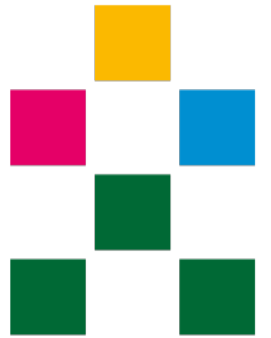
PRESENTAZIONE DELLA CALL FOR ACTION



equilibri

UNA SFIDA PER LE RETI TERRITORIALI:
LAVORO DELLE DONNE E Percorsi
EDUCATIVI DI BAMBINE E BAMBINI.

Obiettivi dell'iniziativa e logica di intervento

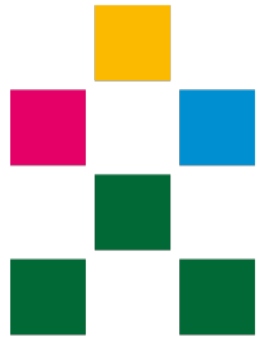


Rafforzare e sviluppare **l'infrastrutturazione sociale di sistemi territoriali** affinché si consolidino forme di collaborazione e capacità di **risposte integrate** per **promuovere il lavoro femminile**, il **contrasto alla povertà** e alle diseguaglianze **educative**, anche con servizi educativi di qualità e servizi di conciliazione e di cura.



- favorire l'ingresso e la permanenza al **lavoro di donne con carichi di cura di figli minori**;
- garantire la fruizione da parte dei loro figli di **percorsi educativi di qualità**;
- **sperimentare azioni sistemiche di welfare aziendale e welfare di comunità** attraverso la collaborazione di un'ampia rete di servizi, aziende e di attori.

Call for action a due fasi - Fase I



Idee Progettuali –analisi di contesto, servizi già presenti sul territorio ed eventuali sinergie già esistenti, partenariato e governance, macro fasi di azione, processi che si vogliono attuare, deliverable.



Scadenza – 21 febbraio 2022



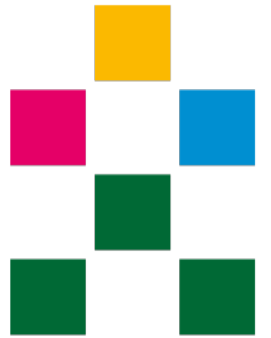
Presentazione delle proposte: Sistema di Richiesta on line

Allegati - Idea progettuale (secondo il format fornito dalla Compagnia)
- Scheda Partner



Esame delle idee progettuali. Possibilità di organizzare delle audizioni.
Selezione delle proposte che accederanno alla fase due.

Call for action a due fasi - Fase II



Coprogettazione:

- Accompagnamento alla progettazione di dettaglio
- Validazione dei KPI
- Elaborazione del sistema di raccolta dati
- Elaborazione del piano di monitoraggio e valutazione



Scadenza – secondo trimestre 2022



Presentazione delle proposte: Sistema di Richiesta on line

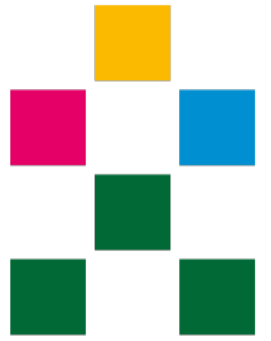
Allegati

- Progettazioni di dettaglio
- Budget
- Cronogramma



Delibera dei contributi e avvio attività progettuali

Soggetti ammissibili



Sistemi territoriali attivi in Piemonte composti da almeno:

- un **soggetto pubblico**
- un ente non profit con competenze nell'**area dei servizi al lavoro e conciliazione**
- un ente con competenze nell'**area dell'educazione**

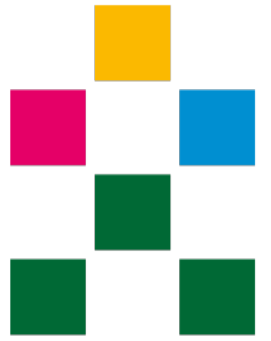
Capofila e partner dovranno dimostrare di avere **competenze** nell'ambito di intervento del progetto: lavoro ed educazione

È auspicato il coinvolgimento di una **pluralità di attori**, che consenta di valorizzare ruoli e competenze diversificate, funzionali al raggiungimento degli obiettivi di progetto.

A titolo di esempio, i progetti potrebbero essere presentati in partenariato da:

- Comuni e Unioni di Comuni;
- Distretti socio-sanitari;
- Enti gestori delle funzioni socio-assistenziali;
- Centri per l'impiego;
- Altri enti pubblici;
- Agenzie formative e per il lavoro accreditate
- Istituti scolastici/scuole, CPIA
- Cooperative sociali e/o loro consorzi (servizi di conciliazione ed educativi)
- Imprese sociali;
- Associazioni di volontariato e di promozione sociale;
- Enti religiosi;
- Altri Enti del Terzo Settore
- Altri soggetti che perseguono finalità sociali e/o di inclusione sociale
- Imprese, Enti datoriali, Camere di commercio (pur non potendo ottenere finanziamenti diretti dal CSP)

Iniziative ammissibili



Territorio: Sono considerate ammissibili le proposte presentate in Piemonte, escluso il territorio della Città di Torino; preferibilmente territori con una popolazione compresa tra 80.000 e 150.000 abitanti, con una popolazione femminile non inferiore a 20.000 donne e un bacino di minori ricompreso tra 10.000 e 12.000;



Durata: minimo 24 mesi massimo 36 mesi;



N. destinatarie che dovranno essere coinvolte: almeno 200/250 donne, di cui 125 prese in carico;

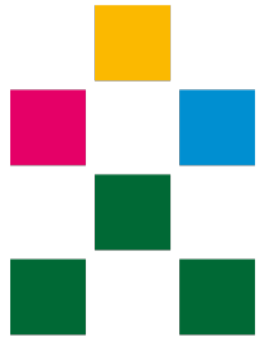


Modalità di coordinamento della rete: ogni progetto dovrà individuare una figura di raccordo della rete (es: Welfare Manager Territoriale) con il compito di favorire il raccordo tra enti e attori territoriali e analizzare i bisogni sociali in funzione delle caratteristiche del territorio e più figure per la presa in carico (es: Case Managers);



Sostenibilità dei progetti: ogni iniziativa dovrà dimostrare di essere sostenibile da punto di vista economico e istituzionale sin dalla fase di progettazione.

Contenuti specifici delle idee progettuali



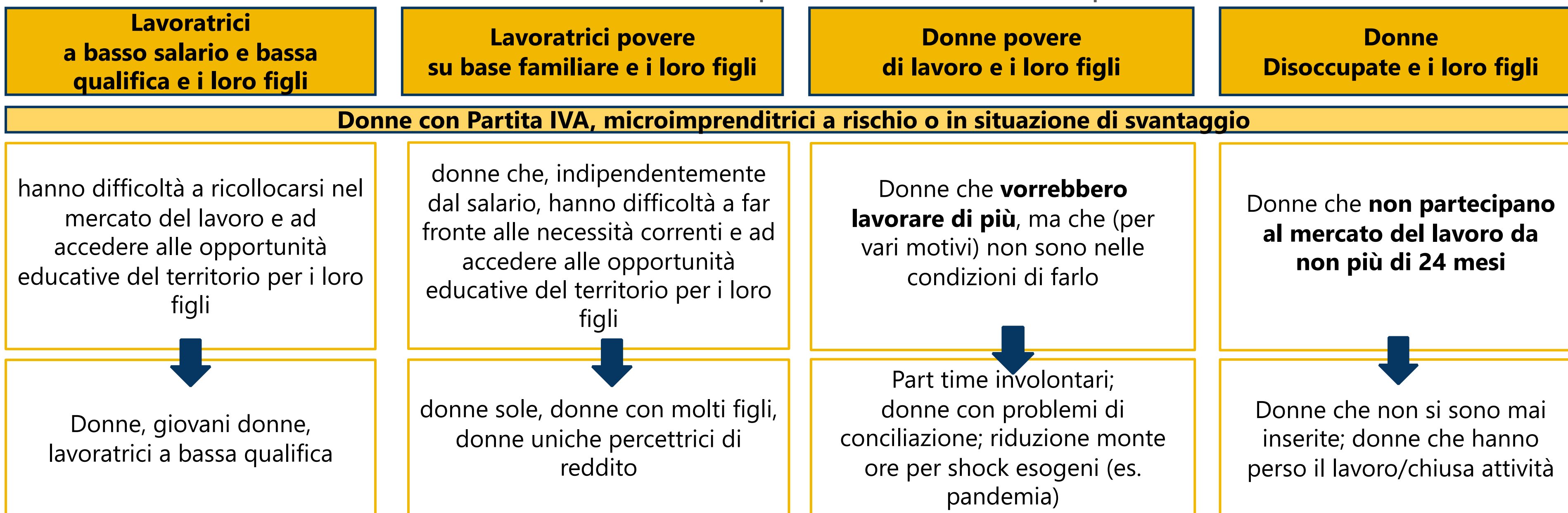
Le progettazioni dovranno lavorare contestualmente su 3 dimensioni



Destinatari delle idee progettuali

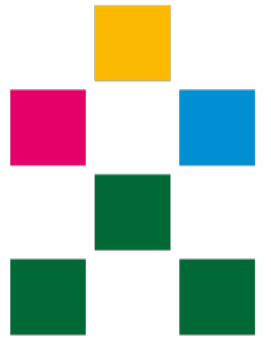


Donne disoccupate (da almeno 6 mesi e non più di 24 mesi) o occupate con carichi di cura (e bisogni di conciliazione) e con un Isee familiare inferiore o pari a 30.000 euro **e i loro figli minori (0-17 anni)** che devono essere inseriti in percorsi educativi di qualità.



Aree territoriali che beneficeranno del potenziamento dell'infrastruttura di welfare locale

Disposizioni finanziarie



Risorse complessivamente disponibili:
€ 2.250.000.

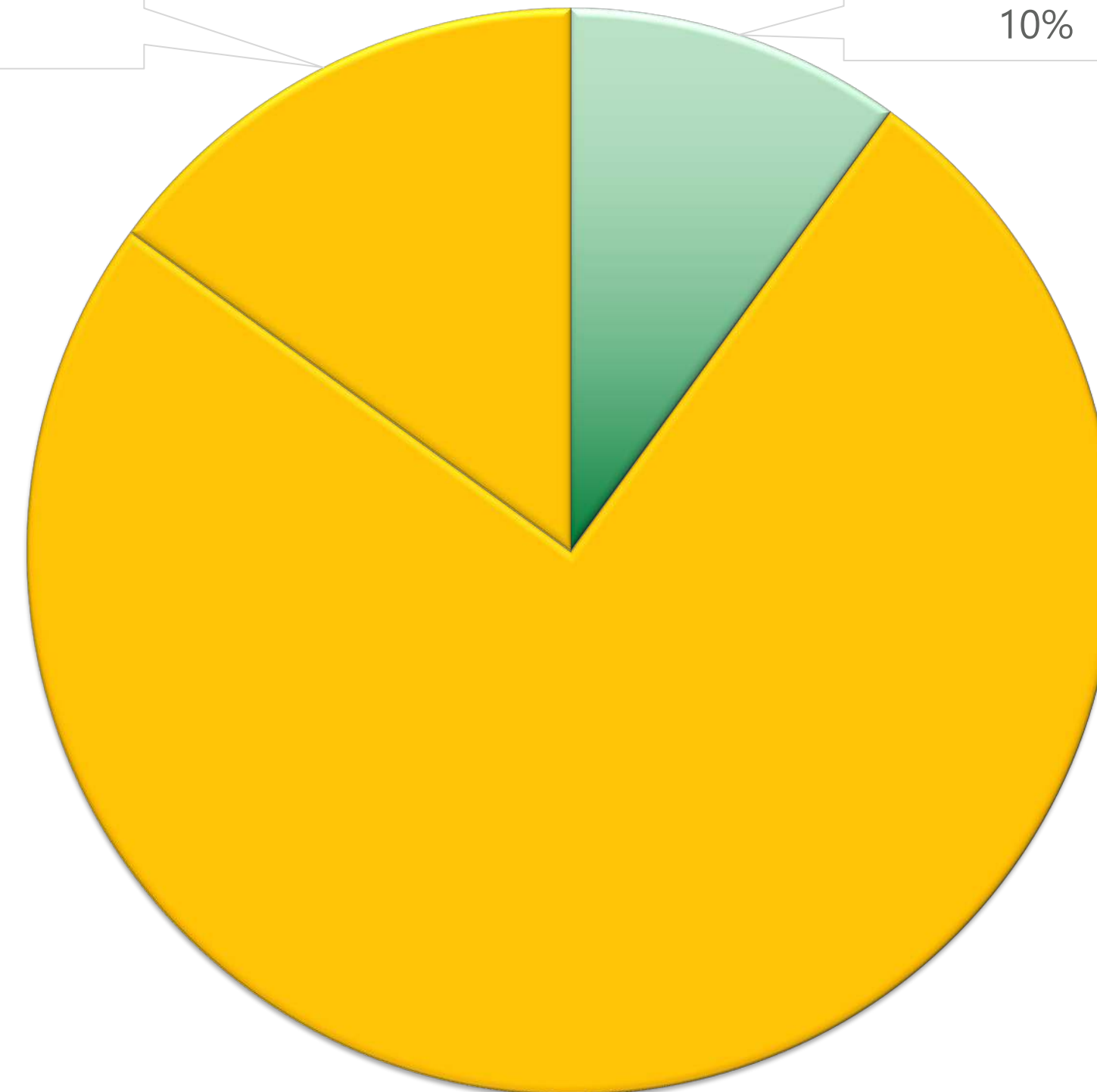
Richieste di contributo:
non inferiori a € 500.000.

Il contributo della Compagnia coprirà **fino al 90%** dei costi (di cui il 15% pagato a risultato).

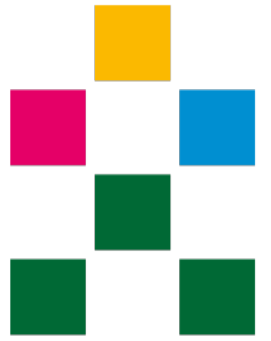
Alla copertura del restante 10% potranno concorrere autofinanziamenti, contributi pubblici e/o privati, donazione di beni, prestazioni professionali pro bono

CSP quota a risultato
15%

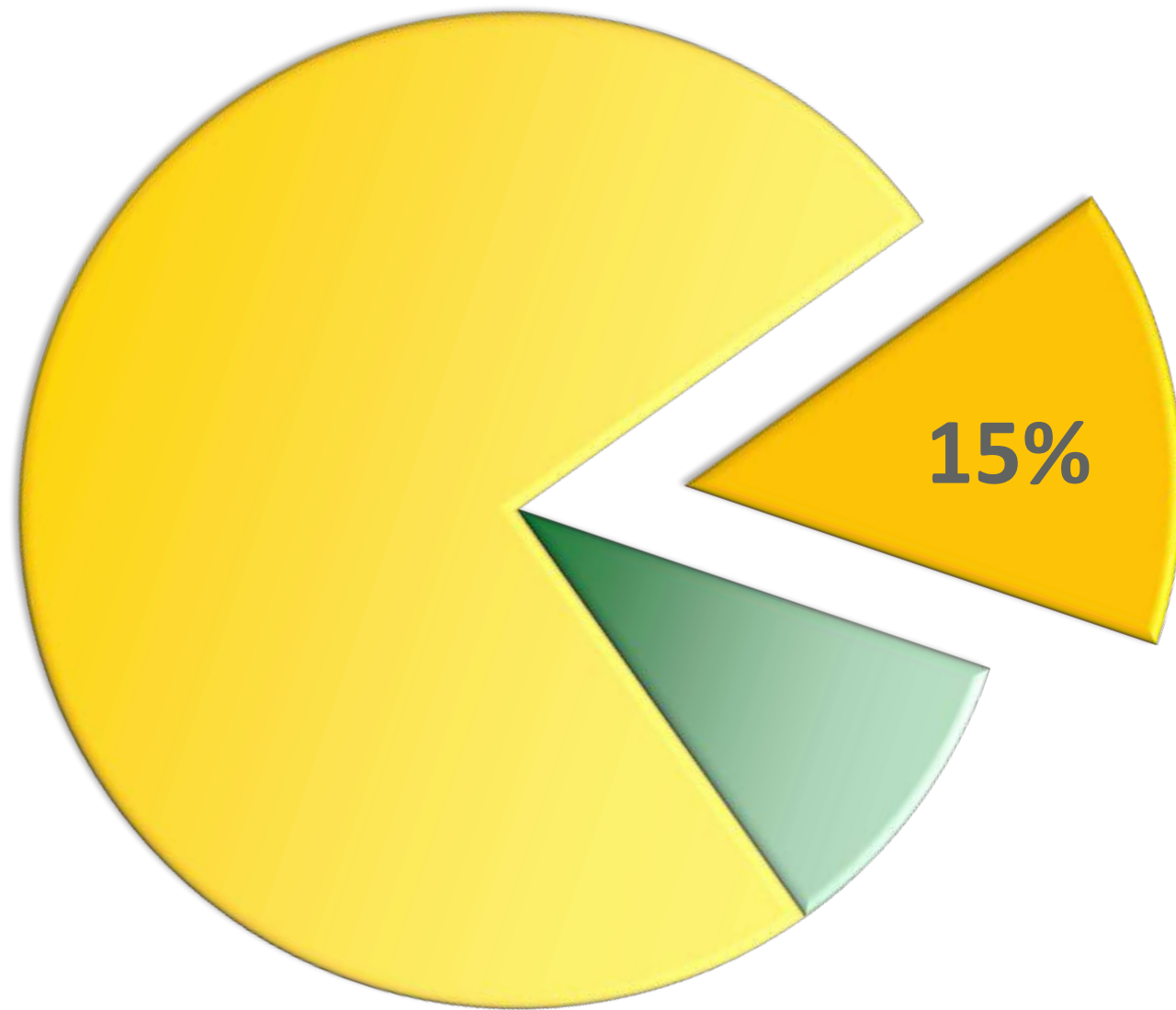
Cofinanziamento
10%



Pagamento a risultato più premio di sostenibilità



Ai fini dell'erogazione della quota a risultato (pari al 15% del contributo massimo accordato dalla Compagnia di San Paolo), concorreranno:



per il 70% gli esiti dei percorsi individuali rivolti alla donne e ai loro figli misurati sulla base di alcuni indicatori di performance (KPI);

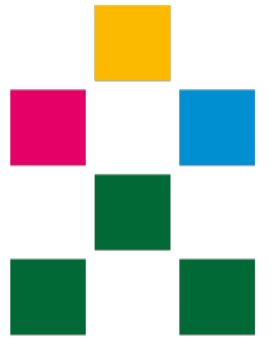


per il 30% le azioni messe in campo per rafforzare l'infrastrutturazione sociale e la sostenibilità futura degli interventi.



Premio sostenibilità: Per performance complessive del progetto superiori all'85% dei risultati previsti, la Fondazione Compagnia di San Paolo potrà mettere a disposizione del partenariato un ulteriore "premio di sostenibilità" fino a 100.000 euro da utilizzare al termine del progetto per proseguire le attività implementate.

Monitoraggio e valutazione

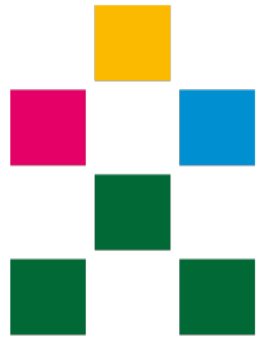


I progetti saranno monitorati nella loro esecuzione e valutati nella loro capacità di raggiungere gli obiettivi stabiliti. In particolare, la valutazione d'impatto sarà realizzata attraverso l'applicazione di metodologie quali/quantitative scientificamente rigorose.

Il monitoraggio sarà effettuato attraverso una piattaforma di raccolta dati che consentirà di:

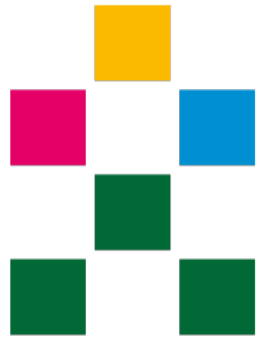
- profilare i partecipanti (madri e figli/e) per caratteristiche e i relativi bisogni;
- documentare per ciascuna persona presa in carico la data di inizio del percorso, la tipologia di servizi forniti, l'ente territoriale pubblico o privato che li ha offerti, il numero di ore e il costo relativo di ciascun servizio fornito
- monitorare il raggiungimento degli indicatori di performance previsti dal progetto

Criteri valutazione idee progettuali fase I



- **rilevanza dell'iniziativa** rispetto al contesto di intervento e coerenza rispetto agli obiettivi e i principi enunciati nella call for action;
- **chiarezza, qualità e completezza delle informazioni** presenti nella proposta di idea progettuale;
- **composizione e multisettorialità del partenariato**, capacità dello stesso di coinvolgere soggetti del territorio tra loro diversi e inediti;
- **esperienza dei soggetti proponenti sui temi oggetto della call for action**, incluse precedenti iniziative concluse o in corso;
- **valore aggiunto del progetto** rispetto all'offerta di servizi per il lavoro, di educazione e di conciliazione già presenti sul territorio;
- presenza di **elementi innovativi** nell'impianto delle azioni e nella metodologia delle idee progettuali proposte, con particolare riferimento all'infrastrutturazione del sistema di welfare locale;
- presenza di elementi di **sostenibilità economica** per le azioni proposte;
- altri elementi rilevanti acquisiti in sede di audizione.

Chiarimenti e approfondimenti



Sessioni per chiarimenti e approfondimento

- 16 dicembre (h 10-12) – Novara e Verbano Cusio Ossola
- 16 dicembre (h 15-17) – Cuneo, Asti, Alessandria
- 17 dicembre (h 10-12) – Città Metropolitana di Torino
- 20 dicembre (h 14 -16) – Biella e Vercelli

È necessaria prenotazione via email a equilibri@compagniadisanpaolo.it entro il 10 dicembre, indicando il territorio di riferimento.

Informazioni e assistenza

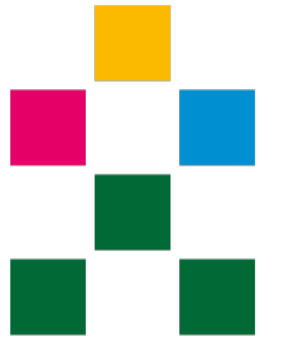


Informazioni, esigenze di chiarimento e ogni altra richiesta di contatto saranno da indirizzare a:

equilibri@compagniadisanpaolo.it

Per domande tecniche sul percorso di compilazione on-line è possibile utilizzare l'indirizzo:

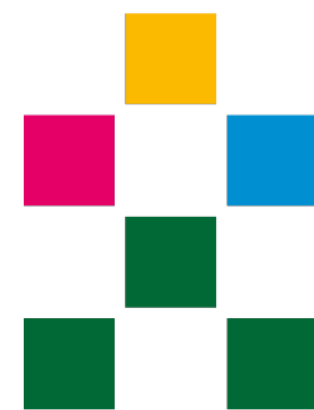
assistenzarol@compagniadisanpaolo.it



equilibri

UNA SFIDA PER LE RETI TERRITORIALI:
LAVORO DELLE DONNE E PERCORSI
EDUCATIVI DI BAMBINE E BAMBINI.

Grazie per l'attenzione!



Fondazione
Compagnia
di San Paolo